

Guido Miccinesi

# Il circolo della cura

Dalla medicina  
all'accompagnamento  
spirituale



EDIZIONI  
MESSAGGERO  
PADOVA



## **Collana TuttoèVita Formazione** **Diretta da Guidalberto Bormolini**

*La collana pubblica testi divulgativi scritti da professionisti nella cura della persona, con particolare attenzione alla dimensione umana, esistenziale e spirituale.*

*Sono libri utili a chi si occupa di qualunque forma di crisi, di disagio o difficoltà, pensati in particolare come sussidi di formazione all'accompagnamento alla morte nella convinzione che essa non è l'opposto della vita, ma uno dei passaggi della vita stessa.*

*TuttoèVita non si riconosce necessariamente in tutte le opinioni espresse, ma crede fermamente nella ricchezza che nasce dalla condivisione di diverse convinzioni accomunate dall'amore per il Bene: quello assoluto e quello per le persone che incontriamo.*



Guido Miccinesi

# Il circolo della cura

Dalla medicina  
all'accompagnamento  
spirituale

Per contattare l'autore: [g.miccinesi@ispro.toscana.it](mailto:g.miccinesi@ispro.toscana.it)

ISBN 978-88-250-5546-7

ISBN 978-88-250-5547-4 (PDF)

ISBN 978-88-250-5548-1 (EPUB)

Copyright © 2023 by P.I.S.A.P. F.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE

Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

*[www.edizionimessaggero.it](http://www.edizionimessaggero.it)*

Prima edizione digitale: marzo 2023

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore.

È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

# Indice

---

<b>Introduzione</b> .....	7
<b>Il circolo della cura</b> .....	13
Il punto di arrivo: la dimensione spirituale ....	14
Il punto di partenza del circolo della cura: la professione medica .....	17
Entrare nel circolo della cura .....	22
<b>La sofferenza ha bisogno di comunicazione empatica</b> .....	25
La comunicazione efficace in medicina .....	25
Insegnare l'empatia .....	30
La <i>compassion fatigue</i> .....	32
La comunicazione empatica è una comunicazione sui bisogni .....	35
<b>La sofferenza ha bisogno di compassione</b> .....	39
Compassione medica e sollievo della sofferenza .....	39
La psicologia clinica oggi .....	43
Dalla sofferenza alla compassione: un passaggio difficile .....	45

<b>La sofferenza ha bisogno di valori</b> . . . . .	55
Liberi dalla sofferenza? . . . . .	55
La dignità come cura . . . . .	63
Passare attraverso la sofferenza . . . . .	67
<b>La sofferenza è ben conosciuta dalle religioni</b> . . . . .	77
La dimensione spirituale del dolore . . . . .	77
La sapienza delle religioni . . . . .	81
Mettere «in mezzo» il malato . . . . .	85
Le cure integrali o il circolo della cura . . . . .	90
<b>Conclusioni</b> . . . . .	95
<b>Bibliografia selezionata</b> . . . . .	101



## Introduzione

*Al giardino ancora non l'ho detto –  
non ce la farei. Nemmeno ho la forza adesso  
di confessarlo all'ape.*

(da Emily Dickinson, *poesia n. 50*,  
traduzione di Pia Pera)<sup>1</sup>

Questo testo viene scritto perché le intenzioni generiche di affrontare il dolore fisico e morale della malattia, dare sollievo alla sofferenza ed essere vicino ai sofferenti e in particolare ai morenti non possono realizzarsi senza un processo di integrazione tra diverse prospettive di cura: medica, psicologica, di protezione sociale e di accompagnamento spirituale. Facendo riferimento a esperienze effettivamente vissute, si è inteso dare forma a questo ulteriore contributo alla cura integrale dei sofferenti per di-

---

<sup>1</sup> P. PERA, *Al giardino ancora non l'ho detto*, Ponte alle Grazie, Milano 2016, p. 13.

sabilità o malattia a completamento di quelli già pubblicati<sup>2</sup>.

L'esperienza umana di cui si parla, la sofferenza intensa per malattia o disabilità o prognosi infausta, è estremamente delicata e per certi versi ineffabile. La poesia e il racconto possono coglierla in certi suoi riflessi. *Al giardino ancora non l'ho detto* potrebbe apparire un invito alla chiusura sul proprio dolore, ma leggendo l'intero testo di Pia Pera si capisce bene che non lo è. La sofferenza è da affrontare insieme: quanto più possibile e con la dovuta gradualità nella condivisione, ma insieme. Anche insieme al giardino, come l'autrice indica di fare intensamente. Gli spazi possibili di solidarietà del vivente, infatti, sono amplissimi e ancora non del tutto valorizzati. Anche la morte si affronta meglio insieme. Lo scrivente ha avuto modo di osservare questi grandi spazi di solidarietà ancora da abitare, attraversando nella sua vita professionale ed ecclesiale tante di-

---

<sup>2</sup> G. MICCINESI, *Ammalarsi. Come affrontare il dolore fisico e spirituale della malattia*, Edizioni Immacolata, Bologna 2018; G. MICCINESI, *Sollievo nella sofferenza. Esperienze accanto ai malati terminali*, EMP, Padova 2020; G. MICCINESI, *Ti sarò vicino. Sulle tracce di Edith Stein: empatia e incontro col morente*, EMP, Padova 2021.

mensioni dell'accoglienza della sofferenza: da quella della bioetica che ricerca regole giuste per gli interventi sulla vita e investe sulla comunicazione empatica in medicina; alla psicologia clinica che valorizza le strade che portano alla resilienza, per tutti possibile; alla ricerca empirica che dà il quadro di fondo, la misura dell'impegno e delle risorse da impiegare; fino anche all'accompagnamento spirituale che la medicina tutta va riscoprendo e che chiede ulteriore impulso per entrare nelle cure integrali a pieno titolo. Ancora troppo frequenti sono lo scoraggiamento, la rabbia e l'abbandono causati dalla sofferenza non condivisa. Insieme possiamo imparare a superarli.

L'origine di uno scritto come questo sta anche in una domanda semplice e urgente: come dare nuovo respiro alla medicina? La medicina vive da anni una crisi paradossale: sempre più efficace ed efficiente e sempre più lontana e fredda, insoddisfacente. Alcuni hanno accolto questa mutazione della medicina come l'avvento di una disciplina nuova, l'ordine razionale di un sistema di cura che è impersonale applicazione di biotecnologie secondo regole concordate sulla

base di evidenze più che di convenienze. Portare a termine la mutazione risolverà il problema che oggi ancora viviamo, nella nostalgia di un rapporto medico-paziente che non potrà più esistere allo stesso modo. Altri ritengono che l'attuale crisi di accettabilità della medicina derivi invece dalla amnesia di una tradizione millenaria che indicava un nucleo umano invariante nella medicina, unico in grado di dare una giustificazione filosofica all'insieme delle sue pratiche: quello relazionale della richiesta di aiuto, motivata da una malattia o da una disabilità e confinata entro i limiti di essa, indirizzata a professionisti che promettono pubblicamente di essere in grado di dare personalmente questo aiuto, pur all'interno oggi di un sistema di cura divenuto estremamente complesso, e di rimanere fedeli in ogni circostanza alla fiducia ricevuta. La medicina in questa seconda lettura è il luogo di una specifica forma di compassione, la compassione medica, intesa specificamente come virtù necessaria alla pratica medica. Custodire il senso della medicina è custodire il senso della cura integrale della sofferenza, cioè la cura della sofferenza tutta intera, anche nelle sue di-

mensioni spirituali che diventano rilevanti di fronte alle scelte, ai momenti di crisi, ai lunghi adattamenti personali necessari per gestire una situazione di malattia grave.

È così che viene a configurarsi una realtà vivente, la cura, che si realizza contemporaneamente su diverse dimensioni e non è completa se trascura qualcuna di quelle, specie quando si tratti di sofferenza intensa, per malattia o disabilità grave. Occorre pertanto lavorare per riattivare la buona comunicazione tra i tanti livelli della cura: il circolo della cura appunto, dalla medicina all'accompagnamento spirituale.

## TuttoèVita

- A. PANGRAZZI, *Geografia spirituale. Al tramonto della vita*, pp. 180, 2019
- S. OLIANTI, *L'amore non è mai sprecato*, pp. 140, 2019
- G. BORMOLINI, *Ricordati che devi morire! Prepararsi alla propria morte*, pp. 100, 2020
- S. OLIANTI - A. JACOPOZZI, *Lo sguardo dell'altro. Per un'etica della cura e della compassione*, pp. 162, 2020
- S. SPINSANTI, *Questioni di vita & di morte*, pp. 104, 2020
- G. BORMOLINI, *Accompagnatori accompagnati. Condurre alla vita attraverso la morte*, pp. 134, 2020
- G. MICCINESI, *Sollievo nella sofferenza. Esperienze accanto ai malati terminali*, pp. 106, 2020
- B. MAZZOCCHI (a cura), *Il libro delle parole che curano*, pp. 190, 2021
- S. OLIANTI, *Luce dalle ferite. Per un'etica della fragilità e della tenerezza*, pp. 154, 2021
- G. MICCINESI, *Ti sarò vicino. Sulle tracce di Edith Stein: empatia e incontro col morente*, pp. 138, 2021
- M.T. PALERMO, *Andare a tempo. La musica e la vita*, pp. 132, 2022
- S. OLIANTI, *Di fronte alla morte impara la vita. Per un'etica della speranza*, pp. 232, 2022
- A. GHINASSI, *Il cuore ferito. La separazione affettiva come forma di lutto*, pp. 134, 2022
- G. BORMOLINI - R. MILANESE, *Perdonare se stessi e gli altri. Strategie per fare pace con il passato*, pp. 138, 2023

Smartbooks,  
libri veloci  
intorno a un'idea,  
per capire, per capirsi,  
per leggere il presente  
e sporgersi sul futuro.

Pensieri  
che vanno lontano  
e mettono  
in cammino la vita,  
che nutrono la mente  
e lo spirito.



*tuttoèvita*  
FORMAZIONE

**A** EDIZIONI  
MESSAGGERO  
PADOVA

[www.edizionimessaggero.it](http://www.edizionimessaggero.it)